



Presidente: Maurizio BEATRICI

Sede Legale: Corso Vittorio Emanuele II, 108 - 10128 Torino

Sede Operativa: Via Zuretti 24 - Palazzina U.S.U. - 10126 Torino

Ufficio Tel: 011.693.7260

Mission

È nata "**NEW ABILITJ APS ETS**", l'Associazione che svolgerà la sua attività per il terzo settore presso l'Unità Spinale Unipolare e il Presidio CTO (per il momento) dell'AOU di Città della Salute e della Scienza di Torino.

A volerla fortemente un gruppo di amici e di medici che, oltre ad avere nel cuore la loro professione e missione, condividono l'amore per lo sport e in particolare per il calcio. A partire dal **Presidente, Maurizio Beatrici** medico nominato a capo della Struttura di Neuroriabilitazione della Città della Salute e della Scienza di Torino dal 2008. Accanto a lui i colleghi **Raimondo Piana** (Direttore della Oncologia Ortopedica del C.T.O. di Torino),

Bruno Battiston

(Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Traumatologia muscolo-scheletrica e dell'Unità Operativa di Chirurgia della mano e dell'arto superiore del C.T.O. di Torino) e

Alessandro Massé

(Professore Ordinario in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Torino nonché Direttore della Prima Clinica Universitaria di Ortopedia e Traumatologia della Città della Salute e della Scienza di Torino), e gli amici,

Lorenza Garrino

(già ricercatore e professore aggregato in Scienze Infermieristiche presso Università degli Studi di Torino),

Laura Capponi e Michele Lombardi

(presi a prestito dal mondo del sociale e del volontariato), nonché all'Avvocato Civilista di Torino

Andrea Doro

, con un passato nella Primavera Juventus.

La prima domanda legata a questa Associazione è perché un Fans Club calcistico ufficiale si trovi in un ambiente ospedaliero. La seconda, invece, risiede sulla scelta della squadra - la Juventus - in un momento come quello attuale, dove le inchieste e la penalizzazione contro il club dominano le pagine dei quotidiani e le aule di tribunali sportivi.

La motivazione è che si è voluto dare una rappresentanza totale delle squadre torinesi, in quanto presso l'ospedale CTO sventola la bandiera del Toro in solitaria. Ci è sembrato un gesto di "par condicio" che offre ai tifosi delle due squadre torinesi di partecipare ad animare le giornate dei lungodegenti, cercando di contrastare lo stato apatico e sollecitando quelle leve motivazionali che diventano parte integrante della cura.

Tutti sanno che la Juventus venne fondata il 1° novembre 1897 da un gruppo di studenti del liceo classico "Massimo D'Azeglio" di Torino, che usavano riunirsi presso una panchina di corso Re Umberto, vicino alla loro scuola. La tenuta di gioco originariamente adottata era una maglia rosa con una cravatta nera. Il 3 dicembre 1906, presso la birreria Voigt di via Pietro Micca, angolo via Botero, l'ex dirigente juventino Alfred Dick insieme ad altri imprenditori e commercianti in contrasto con la società bianconera propose ai dirigenti e calciatori del Torinese, in crisi finanziaria, di fondare una nuova società: il Torino FC. Entrambe sono squadre nate nella nostra città e che ne hanno fatto la storia sportiva.

Al di là delle battute e delle memorie storiche, un'Associazione che si occupa di malati intitolata a un club calcistico penso sia più neutrale ed egualitaria rispetto a quelle che tifano, scusate l'uso di una parola tipicamente calcistica, per una sola categoria di malati.

Il nome di questa associazione, "New Abilitj", scritta proprio con la "j" di richiamo alla Juventus dimostra da una parte che ci sia la passione per il calcio, per la Juve e per quelli che sono i valori dello sport che condividiamo non solo come sportivi, ma come sanitari che quotidianamente affrontano le complicità dei malati e la complessità delle persone, e come

semplici cittadini che credono nel rispetto, nella collaborazione, che ambiscono a raggiungere risultati, integrazione e senso di appartenenza. Emozione, disciplina, costanza, impegno, sacrificio, motivazione, autostima, etica: tutti questi valori fanno una squadra e questa squadra di persone, fondatori di New Abilitj, li concentra non solo nel lavoro quotidiano presso una tra le più grandi e prestigiose Aziende Ospedaliero-Universitarie del nostro Paese, ma li attiva in un virtuoso volano di attività ludico, ricreative e culturali per le persone affette da disabilità e ricoverate (purtroppo anche per lunghi periodi) per la riabilitazione presso il CTO-USU.

Queste persone ricoverate hanno subito traumi che hanno portato grave cerebro-mielolesione oppure postumi di intervento oncologico ortopedico, o grave politrauma o reimpianto di un arto associano tutti i diritti dei malati e "noi vogliamo costruire un ponte naturale tra la condizione di malato e il reinserimento sociale e familiare, rompendo la gabbia opprimente della disabilità e riempiendo il dove possibile il vuoto della solitudine che accompagna questa condizione".

Un esempio? La trasmissione delle partite di calcio, la proiezione di film, documentari proposti in quella che ad oggi viene identificata come "sala Parolimpica", al piano terreno della Palazzina di via Zuretti 24.

Gli intenti sono quelli di allestire mostre, attivare corsi formativi artistici capaci di riempire e rendere gradevole oltre che formativa e informativa la degenza dei nostri malati presso i centri di riabilitazione CTO-USU rendendoli ancor più protagonisti del loro lavoro di recupero e abilitazione alla vita futura che seguirà alle loro dimissioni.

Si vogliono trasformare i principi fondamentali derivati dallo sport in solidarietà, rispetto della dignità della persona e delle regole, fede negli impegni assunti in straordinari strumenti su cui costruire un nuovo percorso di vita.

Questo è quanto New Abilitj vuole condividere con il club della Juventus.

La passione per il calcio condurrà tutti coloro che vorranno fare parte di questa Associazione a un percorso dove chi cura e chi ha necessità di cure hanno lo stesso obiettivo, con evoluzione per entrambi, portando a superare limiti che fino ad oggi sembrano impossibili da superare.

"I limiti esistono soltanto nell'anima di chi è a corto dei sogni" dice Philippe Petit (funambolo delle torri gemelle) e questa neonata Associazione di sogni ne ha tantissimi.

Per realizzare tutto questo, come ogni associazione APS c'è bisogno di raccogliere fondi tramite iscrizioni, donazioni e quant'altro. L'associazione di promozione sociale (Aps) è una categoria di ente del Terzo settore (Ets) costituita in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, che svolge attività di interesse generale a favore dei propri associati (in forma esclusiva o meno), dei loro familiari o di terzi.

Le Associazioni di Promozione Sociale (APS) possono avere tra i propri associati rispettivamente altre APS o OdV (Organizzazioni di volontariato) ; possono avere anche come associati altri Enti di Terzo settore o comunque enti senza scopo di lucro.

I soci sostenitori sono persone, istituti, enti e associazioni che sostengono annualmente, con una quota associativa, New Abilitj ha fatto domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti.

Per questo motivo ha potuto affigliarsi all'Azienda Ospedaliero Universitaria, con concessione di un piccolo spazio al pian terreno denominato "Il Covo" (dove ricevere gli iscritti e poter lavorare) e della Sala Parolimpica, fuori dall'orario lavorativo e in forma gratuita, per dare vita a tutte le proposte che sono già in programma e a tutte quelle che i nuovi associati vorranno presentare.

Nel prossimo futuro ci si auspica una collaborazione viva e fattiva con la Juventus perché già a fine 2022 molti amici e sostenitori hanno dato la loro adesione permettendo a New Abilitj di diventare anche JOFC (Juventus official football club) e avere così prelazione sui biglietti per le partite e soprattutto per fare accogliere le persone con "nuove abilità" sugli spalti dell'Allianz Stadium.

"Ora, come Presidente della neonata associazione, non mi resta che dire grazie

all'Associazione Para e Tetraplegici che ci ha data spazio e voce e ci permette di raggiungere una gran parte dei suoi associati che speriamo aderiscano a questa iniziativa come volontari e soci e che ci permettano con il "passa parola" di aggiungere altri soci e volontari".

Ed infine a chi mi dicesse che il nome Juventus allontanerà dall'aderire alla nostra associazione rispondo che un simbolo e una bandiera sono necessari per identificarsi in un gruppo che fornisce uno scudo difensivo e motivazionale per trovare il coraggio di una impresa come quella che noi di New Abilitj ci stiamo, in punta di piedi, prestando ad affrontare".

Il Presidente

Dott. Maurizio Beatrici